



Conto corrente con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA OGNI SETTIMANA
Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi
Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore-proprietario C. Mealli

LA POETESSA ROSA TADDEI e l'Arciv. di Brindisi Pietro Consiglio

Nell'ultimo fascicolo della *Rivista Storica Salentina* il mio ottimo amico Pietro Palumbo, in una sua eruditissima Memoria su gl'Improvvisatori a Lecce, parlando di Rosa Taddei, scrive: « Nel settembre (1839) andò in Brindisi ed ivi celebrò le lodi del morto Monsignor Consiglio. »

Il Palumbo, che nella prefata Memoria si mostra, come al solito, molto minuzioso nelle sue ricerche storiche, avrebbe potuto dire qualche cosa di più esatto ed interessante, intorno alle relazioni che passarono fra la celebre improvvisatrice e la cittadinanza brindisina.

E' noto, infatti, che la Taddei, prima di recarsi a Lecce, sostò a Brindisi, dove dette un memorabile saggio della sua improvvisazione, in un'aula del nostro Seminario. A quell'Accademia assisteva eziandio quel coltissimo Prelato che fu Monsignor Consiglio di Bisceglie, uomo dotato di altissimi pregi di mente e di cuore e giusto estimatore degli altrui meriti e delle altrui virtù.

La straordinaria erudizione dell'esimia poetessa, la sua meravigliosa facoltà di rivestire d'improvvisa forma poetica qualunque soggetto, specie di argomento religioso, riempiono di profonda ammirazione l'animo di tutti, e particolarmente del doto Prelato, il quale fece colmare di meritate cortesie l'illustre improvvisatrice. La quale, andata a Lecce, memore delle festose accoglienze ricevute a Brindisi, si compiacenza in data 22 maggio 1839, d'invviare al colto e pio Arcivescovo un suo ritratto in rame, accompagnandolo con due ottave autografe e sinora inedite. Ecco le:

Non senza invidia mia, tu, immagin muta,
Vai di Brindizio alla famosa sponda;
Ne dir ti posso: la città saluta,
Ove virtude e gentilezza abbonda,
Ove di Roma e della sua caduta
Serban gli antichi avvanzi il suolo e l'onda;
Ove sui lauri un di sacri a Gradivo
Crescono i rami del cecropio ulivo.
Ne sperar oso a te schiuse le soglie
Del pio Pastor, che il gregge al ciel riduce:
E men la stanza ove Sofia raccoglie
Ne' suoi volumi del saver la luce;
Che tu coverta di feminee spoglie
Privà del genio che a quel tempio adduce
Molto otterrai, se pur ti sia concesso
Himauer come guardia al sacro ingresso.

ROSA TADDEI-MOZZIDOLFI

Quel ritratto una al prezioso auto-

grafo sono visibili nella Biblioteca De Leo in Brindisi.

Verso la fine di novembre dello stesso anno (non già nel settembre, come scrive il Professore Palumbo sulla fede del Lucifero) la Taddei, dopo ch'ebbe raccolti infiniti allori nell'Atene delle Puglie, tornava a Brindisi, dove apprese con dolore che Monsignor Consiglio, il 23 dello stesso mese, colpito d'apoplezia nella Cattedrale di Ostuni, era passato a miglior vita. La poetessa che nutriva per l'ottimo Prelato sensi di affettuosa e riverente stima, improvvisò allora un meraviglioso epicedio, che fu il più sentito e sincero inno elegiaco, che mai genio poetico abbia sciolto all'ombra dei cipressi e sopra un'urna confortata di pianto.

PASQUALE CAMASSA

DRAPPI * * * * *
*** * * * * E DAMASCINI**

I cavalli di Shelties.

Nelle isole di Shetland, situate a 92 miglia al nord-est di Scozia esiste una specie di ponies (cavallini) che richiamano l'attenzione per la loro piccolezza e per le loro eccellenti qualità.

Lo storico Brand che scrisse verso il 1700 parla di questi cavalli, li chiama di *Schelties* dal nome delle terre in cui vivono e ne elogia non poco il loro vigore.

Se ne trovano di diversi colori, ma i più comuni sono neri o castagni, alcuni poi sono molto più grandi o per conseguenza molto più accreditati.

È difficilissimo stabilire se questi animali furono sempre così piccoli o se vennero tali in seguito ad una lenta degenerazione subita a causa di quanto soffrirono nelle continue intemperie.

La piccolezza è quella che rende così interessanti questi cavalli ed induce molte persone a recarsi nelle isole Shetland appositamente per farne l'acquisto.

È pure assai interessante procurare in ogni modo di conservare questa specie di ponies piccolissimi per destinarli al lavoro nelle miniere di carbon fossile, imperocché cavalli di maggiore grandezza non potrebbero andare con molta facilità negli stretti sentieri e nelle gallerie delle miniere sud-dette.

Questi ponies sono ancora assai ricercati per altri generi di lavoro e si adibiscono persino a trastullare i bambini facendo tirare le loro piccole carrozzelle.

Per tutto quanto si è detto questi piccoli quadrupedi vengono venduti a prezzi

assai rilevanti. Ciò spinge, e naturalmente non pochi ad occuparsi del loro allevamento.

Anche in alcune altre parti del globo, come ad esempio nella Repubblica dell'Argentina si riscontra tutto quanto è richiesto per potervi a dovere allevare questo bellissimo tipo di cavallo chiamato ormai in ogni luogo col vocabolo inglese pony.

Un buon pony deve avere testa piccola, collo torto, spalle fortissime, zampe sottili, piedi rotondi, grande ampiezza nella regione dei polmoni e del cuore, e cosce assai muscolose.

In Inghilterra la signora Sinlitthgow ed i suoi parenti, come pure la signora Hope possiedono alcuni *schelties* notevoli che guadagnarono premi in varie esposizioni e concorsi.

È notevole uno di questi ponies chiamato *Odin* già posseduto da Lord Londonderry e presentemente di proprietà della signora Hope.

Questa capricciosa signora — ci sia permesso quest'aggettivo — si diverte moltissimo a passeggiare su d'una piccola vettura tirata dal noto suo cavallino.

Gli Shelties vivono molto e non perdono il loro aspetto bellissimo tutto ad un tratto allorquando invecchiano.



Le zanzare.

A sentire qualcuno parrebbe che soltanto in Italia si muoia di febbre infettiva e che in Italia soltanto esistano i terribili produttori della febbre malarica, le zanzare anofele.

Disilludiamoci. Le zanzare come sono in Italia, sono in tutta Europa, sono in Asia, in Africa, in America.

Invece di zanzara si chiamerà *mosquito*, o con altro nome a seconda della nazione ove l'insetto esiste, ma in sostanza sono tutti i membri della stessa zanzara, la *culex*, e tutti hanno la specialità di succhiare il sangue e di inoculare il veleno nelle loro punture.

Questi insetti sono più numerosi ai tropici, e specialmente nei luoghi caldi; ma abbondano pure nel Canada, in Siberia, in Russia. Fino nelle regioni artiche escano in massa durante la breve estate. In una parola, essi trovansi ovunque abbondino stagni o acque stagnanti, e in Finlandia o ad Alaska pungono con gli stessi fatali risultati come a Ceylan o nella Giamaica.

Centocinquanta sono le specie di zanzare o *mosquitos* che la scienza conosce, e fra queste ve ne sono non meno di 35 in Europa. La maggior parte delle specie viventi in Europa mordono accanitamente, e per questo sono state chiamate *mosquitos*.

Le altre specie sono chiamate col nome generico di mosche.

Il *mosquito* è sotto un certo aspetto un animale anfibio, cioè un animale che ha vissuto nell'acqua e nella terra. La sua esistenza comincia nell'acqua e da essa esce quando è completamente sviluppato. La madre fuggendo in uno sciame della sua specie si aggira per lo più in posti paludosi e lascia le sue piccole uova sulla superficie di stagni o di acque stagnanti.

Esse sono deposte una ad una e poi cementate assieme con una secrezione glutinosa; è una piccola zattera che galleggia liberamente sullo stagno o nelle pozzanghere.

Ogni madre lascia 100 a 200 di queste uova in una stagione, e perciò non è da meravigliarsi delle grandi masse di *mosquitos* che appaiono spesso in estate nei luoghi umidi.

Dopo circa tre giorni di tempo le uova cominciano a rompersi e le larve fuggono entrando nell'acqua. Quanti hanno viaggiato in Asia, Africa ed America conoscono queste brune larve serpeggianti in abbondanza nell'acqua dolce, nelle brocche e nelle catinelle.

Il *mosquito* resta nella forma di larva circa due o tre settimane, durante le quali esso cambia tre volte. Appena cresciuto diventa una crisalide e così rimane finché non ha le ali. E' in questo tempo che comincia a svilupparsi l'apparato succhiatore del sangue. Quando l'insetto è pienamente sviluppato abbandona l'acqua e si libra sulle ali per l'aria cominciando la sua opera di distruzione. Veramente in quest'opera distruttrice è soltanto la femmina che porta il vanto. Il maschio non ha arma per assalire.



Massime e pensieri:

- Alcuni non apprezzano il valore del denaro se non quando l'hanno sprecato; e molti fanno il simigliante del tempo.



Chi non riesce, lo deve generalmente a se stesso!

Saltarello

CONSIGLIO COMUNALE

Tornata del 6 Settembre 1906

Sono presenti Balsamo Comm. Federico, Sindaco-Presidente; Fusco Cav. Pasquale, De Castro Giuseppe, De Castro Rosario, Guadalupi Cav. Pio, Passante Avv. Francesco, Bono Avv. Ugo, Caiulo Desiderio, Bianchi Cav. Dott. Ernesto, Cafiero Teodoro, Monticelli Alberto,

Ribezzi Giuseppe, Calò Antonio, Serio Vincenzo, Guadalupi Tommaso, Delle Grottaglie Oronzo, Giannelli Serafino.

1. Il Consiglio, su proposta del Consigliere Casero, fa voti che il Governo voglia d'urgenza procedere all'esecuzione dei lavori occorrenti al porto, per metterlo in condizione di poter ricevere i grossi battelli della nuova Compagnia Australiana.

Tali lavori sono quelli proposti sul numero passato dal nostro *Sciabicoto*.

2. Si ratificano diverse Deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale.

3. Per l'Ispettorato Scolastico soppresso, il Consiglio fa pure voti perchè sia ripristinata a Brindisi la circoscrizione Scolastica, in base alla disposizione della Legge sul Mezzogiorno.

4. Per la deserzione delle aste riguardanti l'appalto della manutenzione delle strade a ghiaia, il Consiglio autorizza l'apertura di nuovi incanti in base all'offerta del Sig. Antonio Quarta, con l'aumento del 15 per cento sui prezzi relativi.

5. Similmente per l'appalto della illuminazione della Borgata Tuturano, si da mandato alla Giunta di concluderlo a trattativa privata, ed alle migliori condizioni che le riuscirà di ottenere.

6. Si nomina provvisoriamente a Direttore Didattico delle Scuole Elementari durante la malattia del Sig. Salvatore De Pace, il Signor Vittorio Pepe di Latiano.

Nulla di notevole in detta Tornata, tranne una carica a fondo contro l'Amministrazione, fatta dall'Assessore alla Polizia Municipale Dott. Ernesto Bianchi, basata sulla deficienza dei carri pel trasporto delle acque luride, e sul modo biasimevole come dalla stessa Amministrazione viene curata l'igiene.

A tal proposito rivolge i suoi attacchi alla Commissione edilizia, facendo notare che questa, mentre si attiene con grande scrupolo alla bellezza delle facciate dei nuovi fabbricati, non pensa che essi siano dotati di tutto quanto è indispensabile ai bisogni igienici delle famiglie.

I "CARICATORI RIUNITI", Il loro nuovo piroscifo

Domenica scorsa, gentilmente invitati, ci recammo a visitare il nuovo piroscifo che questa Compagnia di Navigazione a Vapore « Caricatori Riuniti » ha testè acquistato in Inghilterra.

Detto piroscifo ha uno scafo bellissimo ed in buono stato, come pure una macchina a triplice espansione e di ottimo funzionamento.

E' qui giunto carico di carbon fossile, per poi portarsi a Braila a prendervi grano.

Con l'acquisto del nuovo Vapore, dopo le serie peripezie subite, i *Caricatori Riuniti* hanno dimostrato una singolare e ferma volontà di progredire nella loro ardua impresa, ed una sorprendente ardezza, che han voluto giustamente

ricordare, dando il nome di *Audax* a quest'ultimo loro piroscifo.

Con l'*Audax* la prelodata Compagnia conta presentemente tre splendidi vapori di rispettabile portata; ed il coraggio cui han dato prova i suoi componenti, le assicurano sin da ora un ridentissimo avvenire.

Una lode speciale va poi tributata all'intero Consiglio d'Amministrazione, che dedica tutta quanta la sua opera, attiva ed illuminata, al progresso della Società, la quale potrà rappresentare per Brindisi una risorsa, ed accrescerle nel tempo istesso la sua importanza marittimo-commerciale.

S'abbiano i *Caricatori Riuniti* i nostri speciali rallegramenti, e gli auguri di vedere in breve la loro flotta portata ad un numero importante di piroscifi.

La Pubblica Sicurezza a Brindisi

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Carissimo Camillo,

Raccomando di inserire nel tuo vecchio giornale un inconveniente che si verifica fuori porta Lecce, e precisamente lungo il tratto di via che dal primo Stabilimento termina al passaggio a livello della Ferrovia e strada di circonvallazione.

Tale bruttissimo inconveniente consiste in quanto appresso:

Diversi giovanotti, con delle ceste nascoste che servono loro di deposito, prendono prepotentemente uva dai traini adibiti a trasportarla alla Stazione; e se il conduttore di essi traini li redarguisce, corre il rischio di essere preso a sassate e peggio!

Grazie.

Un abbonato

La notizia fornitaci dal nostro abbonato, unita ai numerosi altri reati — *specialmente di sangue* — che si verificano in questi giorni, con una frequenza davvero impressionante, dimostra come l'*anarchia vera ed assoluta* regni ora nella nostra città, che avrebbe invece bisogno della più scrupolosa sorveglianza, da parte di chi è chiamato a salvaguardare vita ed averi del pubblico, specie poi, se si tenesse conto che a Brindisi conviene gente d'ogni sorta, da tutti i paesi della Provincia.

Fino a ieri era il coltello che faceva lamentare le sue funeste conseguenze, oggi invece è entrata in voga la rivoltella, che viene portata indosso, *senza il regolare permesso*, da quasi tutti i pregiudicati della peggiore risma.

Tempo fa ci veniva riferito a proposito, che nel rione S. Lucia fu incontrata una *gioconda* comitiva di giovanastri, i quali, ai loro più illeciti passatempo, aggiungevano quello di sparare

in aria dei colpi di revolver, senza che nessuno fosse intervenuto per impedire questo nuovo genere di *Sport*.

La scorsa settimana, per ultimo, causa la rivoltella portata senza permesso, perdeva la vita un tal Michele De Marco; e noi scommetteremmo, con la certezza di vincere, che oggi a Brindisi, i più, fra detta gente di male affare, è armata abusivamente del suo buon revolver.

D'altro canto, per debito di giustizia, non possiamo completamente incolpare, dell'attuale stato di cose, l'Autorità competente, essendoci noto, che, mentre il Comune contribuisce pel mantenimento d'un numero di agenti di Pubblica Sicurezza, i quali sarebbero in qualche modo sufficienti per Brindisi, tale numero viene sempre di molto ridotto, come lo stesso avviene con i carabinieri che dovrebbero qui avere residenza fissa.

Ci consta poi che l'Amministrazione Comunale, spesso, nell'accogliere *pazientemente* le non poche domande rivolte per ottenere anche dei rilevanti miglioramenti alla Caserma degli agenti suddetti, non ha mancato di raccomandare che almeno il numero di essi sia lasciato al completo, come ci spetterebbe di dritto.

Ci consta inoltre che alla lor volta tutti i Sottoprefetti succedutisi in questi ultimi anni — riconoscitone il grande bisogno — hanno per quanto sopra insistentemente reclamato al Ministero; ma questo ha fatto sempre orecchio da mercante, come in tutte le richieste rivoltegli del più lieve beneficio a nostro vantaggio!

Ora però necessita, *nel modo più assoluto*, che un energico provvedimento sia preso a questo stato di cose, il quale, giustamente, tiene allarmata la cittadinanza, che in continuazione ci ha dato l'incarico di levare la voce in proposito.

Vogliamo sperare che il Cav. Massara non vorrà ritenere pure di lieve importanza quanto accade in questi ultimi tempi, e che spiegherà, per porvi un argine, tutta la sua attività ed avvedutezza che lo distingue.

La Città di Brindisi

Per la morte di Giacosa

Un nostro concittadino

Togliamo dal *Corriere di Genova* il seguente brano da una lunga sua corrispondenza da Spezia, riguardante la morte di *Giuseppe Giacosa* ed il nostro concittadino e celebre Artista Drammatico *Cav. Alfredo De Sanctis*, che ora calca quelle Scene.

« Difatti la morte del Giacosa, con delicato pensiero fu commemorata ieri sera stessa qui dal De Sanctis, che dopo il terzo atto del passionale lavoro del Suddermann *L'Onore* presentossi alla ribalta e comunicò al pubblico inconsapevole ed attonito la luttuosa notizia, tessendo visibilmente commosso, la più semplice, la più improvvisata e la più commovente necrologia del Giacosa. Per chiunque — disse l'ottimo artista — la morte del Giacosa deve rappresentare la dipartita di un genio che

la patria onorò cogli scritti e colle opere, ma per il teatro rappresenta qualche cosa di più.

« I letterati ed i poeti piangeranno il sapiente maestro e verseggiatore profondo: gli artisti tutti dovunque essi si trovano piangono il Sovrano perduto...

« A voi l'immaginare l'eco di quelle inaspettate, profonde, intense e lacrimose parole!

« Il De Sanctis venne qui per starvi appena pochi giorni, dando un programma di soli quattro lavori: ma dovrà starvi parecchi giorni e parecchi. Il pubblico dalla sapiente interpretazione del De Sanctis, dal suo fino e poderoso magistero, e dall'affiatamento dei suoi degni coadiutori, ama sia dato qui l'intero repertorio del Giacosa.

« Il De Sanctis — che lui qui è stato colmato di onori e di applausi — ha accondisceso, e domani a sera avremo quel capolavoro che sono *I tristi amori*.

« Ma il De Sanctis ha posto una gentile condizione, che il provento in gran parte, sia dedito ad opere locali di beneficenza.

« E così assisteremo a questo dignitoso spettacolo: che un pubblico ritenuto in massima, non proclive ai sensi intellettuali dell'arte, nobile e generosa, compia per primo l'apoteosi del Grande perduto e porti con un'opera di umanità una corona d'alloro sempre verde, la migliore, sulla tomba testè dischiusa di un'anima pura e generosa.

« E noi non domandiamo altro, che l'esempio sia altrove seguito. »

NOTIZIE AGRICOLE

Dal *Giornale Vinicolo Italiano* togliamo le seguenti notizie interessanti per la classe dei nostri produttori.

Per aumentare o diminuire il colore dei mosti. — La fermentazione più o meno prolungata aumenta più o meno il colore dei mosti, giacchè più dura il contatto fra la parte liquida e la parte solida della vendemmia, e più si aumenta in colore la ricchezza del futuro vino. Infatti la materia colorante è contenuta nella buccia o fiocine: più queste stanno in soluzione nella parte liquida e più cedono di colore. Ciò aumenta anche il titolo alcoolico del vino che si vien facendo (e l'alcool è ottimo solvente del colore), mentre le sostanze acide del mosto agiscono a staccare, diremmo quasi, la materia colorante dalle cellule delle bucce.

L'occhio e il palato del vinificatore, la sua pratica conoscenza delle singole uve da vinificare, potranno determinare il limite che potrà avere la fermentazione; giacchè, continuando eccessivamente il contatto delle bucce con la parte liquida, il colore perde quella vivacità che avea prima, e prende del bluastro e del cupo. D'altra parte il palato non tollererebbe per altre ragioni all'infuori del colore, una lunga macerazione della buccia nel liquido, perchè il vino riuscirebbe ruvidissimo astringente, denso, pochissimo piacevole, volendo vini molto colorati, conchiude il suddetto giornale, e volendo che l'uva rossa ceda tutto quello che può cedere

di colore, senza cadere negli eccessi innanzi lamentati, sono sufficienti sei a otto giorni di fermentazione a temperatura razionale, con buone e frequenti follature del cappello (4 a 5 al giorno).

×

La colorazione del vino con l'encianina. — A seguito di appello al Ministero di Agricoltura da parte della ditta Antoniazzi & C. contro il parere della commissione che escludeva l'encianina dalle materie indicate per la manifatturazione dei vini, il ministero stesso, accogliendo le ragioni tecniche e giuridiche per le quali il commercio dell'encianina non poteva essere vietato, tenuto conto delle tassative disposizioni della legge anzidetta e del relativo regolamento, ha fatto sapere che non sarà preso alcun provvedimento contro l'encianina che, come è noto, è una sostanza naturale dell'uva e la sua aggiunta al vino non costituisce una colorazione fatta con materie estranee, nè toglie la condizione di genuino al vino così colorato.

BRINDISI E LA VENDEMMIA

La vendemmia già da parecchio tempo incominciata, procede alacremente.

Grande il concorso dei compratori, buoni sempre i prezzi ed ottime le qualità delle uve.

Dal canto nostro auguriamo ai proprietari d'impinguar bene quest'anno le loro casse; però, dopo, sarebbe nostro vivo desiderio di vederli, anzichè nell'inerzia, dedicati un pochino al miglioramento di Brindisi; interessarsi dei suoi bisogni; prendere delle buone iniziative, in modo che questo dimenticato paese sorga una buona volta ad una vita nuova, e sia sollevato dal baratro in cui è caduto!

Un'altra viva raccomandazione che ci permettiamo di rivolger loro, è d'incoraggiare le arti e le industrie locali, non già quelle forestiere com'è disgraziatamente nostro uso; non perduriamo ad essere nemici di noi stessi, e cerchiamo che il nostro denaro rimanga in città, per servire a rendere migliori le condizioni morali ed economiche di essa.

Tale incoraggiamento servirebbe certo a vedere qui sorgere nuovi stabilimenti industriali e a veder migliorati quelli già esistenti, come avviene in paesi ove l'amore pel proprio luogo nativo è maggiormente sentito; un bel l'esempio di ciò ce lo offrono i sagaci Baresi, i cui progressi industriali e commerciali sono meravigliosi.

Sospendiamo intanto l'argomento, perchè nella prossima settimana scriverà in merito un nostro distinto collaboratore.

CRONACA

Trasloco

Con vero rincrescimento abbiamo appreso il trasloco a Bari, dopo quattro anni di sua permanenza a Brindisi, del nostro egregio amico e solerte impiegato doganale Sig. Giuseppe Petruzzellis.

Mentre gli mandiamo il nostro caldo ed affettuoso saluto, auguriamo al parente splendida carriera.

Movimento di navi da guerra

Le torpediniere che sono state in questi giorni qui ancorate, sono partite per i tiri alla volta di Taranto.

— La nave *Governolo* che si è trattenuta a Brindisi circa un mese, partirà Martedì 18 corrente per Suda (Candia).

Il « Sancio Pancia »

causa il lutto per la sciagura che ha colpita la sua Redazione, non potrà essere pubblicato nel corrente mese.

Riprenderà le sue pubblicazioni nell'entrante Ottobre, ricompensando gli abbonati con numeri straordinari.

Omicidio

La mattina del giorno 8 corrente Settembre, in contrada Palmarini, il possidente Semeraro Teodoro, per futili motivi, tirò un colpo di rivoltella quasi a brucia pelo contro il contadino Francesco Galasso fu Gregorio, d'anni 30 da Copertino, producendogli una gravissima lesione, in seguito alla quale dopo due ore e mentre veniva trasportato all'Ospedale cessava di vivere.

L'omicida si è costituito nella Caserma dei Reali Carabinieri.

Furto

La notte del giorno 9 al 10 corrente, tre sconosciuti cercavano di entrare in città con 90 kilogrammi di uva, scavalcando le mura di circonvallazione presso porta inferno.

Sorpresi dagli agenti daziari si dettero alle gambe, lasciando sul posto l'uva, che era naturalmente di provenienza furtiva.

Disgrazia

Giorni sono, l'operaio Mastrolia Antonio fu Vincenzo, di anni 45 da Sternatia (Lecce), mentre lavorava attorno ad una pigiatrice, si trovava col dito pollice della mano sinistra fra due ruote d'ingranaggio.

Fu prontamente medicato dal Dott. Chirone, e quindi liberato da ogni possibile complicazione.

Biglietti falsi

Circolano biglietti falsi da lire 50 del Banco d'Italia.

Detti biglietti portano il numero 4280 e la Serie B 79.

Morto in seguito a percosse

Lunedì scorso vennero a diverbio i nominati Mirandola Alfredo e la di lui moglie Matarrese Rosa perchè il primo aveva abbandonato il lavoro e conseguentemente la moglie ed i figli erano da diversi giorni digiuni.

Mentre si bisticciavano, la sorella della Matarrese, a nome Maria Aurora, intervenne nella lite ed incominciò ad inveire contro il cognato, dandogli calci e pugni nell'addome.

Sopraggiunto il marito di costei a nome Fragnelli, invel anch'egli contro il Mirandola, somministrandogli un'altra buona dose di calci e pugni; quindi estratto un coltello lo colpì alla coscia destra.

Trasportato il ferito immediatamente all'Ospedale, dopo essere stato medicato volle tornare in casa: ma la notte del 13 corrente, in seguito a forti dolori viscerali, cessò di vivere.

Il Fragnelli intanto venne arrestato.

dalle Guardie Municipali Candita ed Annese, mentre cercava di sfuggire alle ricerche della forza pubblica; come pure fu arrestata la di lui moglie Maria Aurora, per ordine di questo Vice-Ispettore di Pubblica Sicurezza.

Pare assodato che la morte del Mirandola sia stata causata dalle percosse ricevute.

Per vivere felice

Si deve stare bene in salute, e questo si ottiene purificandosi il sangue almeno una volta ogni 6 mesi con il rinomato Roob depurativo Casile. Da questo sistema di cura si ricava salute e si scongiurano tutte le possibili facili infezioni.

Consorzio Agrario Cooperativo di Brindisi

Assemblea ordinaria

A tenore dell'Art. 24 dello Statuto Sociale, è convocata l'Assemblea ordinaria dei Soci, pel giorno 23 settembre alle ore 9, nella Sala del Consorzio ed in caso di seconda convocazione al giorno 7 ottobre alla stessa ora, per deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'esercizio 1905-906,
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del Bilancio 1905-906 ed erogazione degli utili.
4. Modifiche allo Statuto Sociale.
5. Nomina di 2 Sindaci supplenti.

Il Presidente

Alfredo Mazari-Villanova

Stato Civile

dal 9 al 14 Settembre 1906

Nati 11 — Calderaro Elisabetta, Emanuele Genoveffa, Di Maria Filomena, De Nicola Giuseppa, Flora Stefano, Flora Veronica (nata morta), Marsiglia Saverio, De Michele Cosimo, Sabato Teodoro, Monaco Francesca, De Paola Vito.

Morti 12 — Chionna Cotrina a. 30, Simmini Antonio a. 68, Viva Giuseppa a. 59, Galasso Francesco a. 30, Spano Francesca m. 6, Lestingi Lorenzo m. 4, Calzolaro Francesco a. 37, Melcarne Ferdinando a. 31, Sartini Teresa a. 73, Malinconci Nella a. 22, Mirandola Alfredo a. 28, Arsenio Nicola a. 50.

Pubblicazioni 2 — Tedesco Cosimo a. 25 con Tedesco Maria a. 20, De Belvis Luigi a. 32 con Schiavone Elisa a. 30.

Matrimoni 2 — Motolese Cataldo a. 27 con Carito Assunta a. 25, Balsamo Eugenio a. 30 con Lafuenti Maria a. 31.

M: CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1906

Grande Deposito

di Ghiaccio Neve ed Acqua Minerale, fonte "Italia".

Ghiaccio e Neve a cent. 15 il Kg.
Acqua ghiacciata a Cent. 25 il litro ed a Cent. 5 il bicchiere.

Presso lo spaccio del Sig. Cosimo Manzo, rispetto il Ristorante Leccisi; Vico Orologio.



L'Acqua Minerale Alcalina di

San Pellegrino

è insuperabile contro la *diatesi urica* (gota, renella, calcoli renali, vescicali, epatici): i catarri vescicali, gastrici, intestinali: gl'ingorghi e gl'ingrandimenti epatici: il diabete e la polisarcia.

LA CURA SI FA A DOMICILIO TUTTO L'ANNO

È ottima anche per tavola.

Si vende in bottiglie presso le farmacie MUSCIACCO, DORIA e CELLIE.

Agente generale per le Puglie il Signor ENRICO MARTINA - BRINDISI.

BAR "ITALIA"

Pasticceria Teodoro Colombo

Piazza Sedile - BRINDISI

Grande fabbrica di Liquori, Panettoni, Dolci d'ogni specie, Pasticceria, Gelati, inappuntabili servizi per Sposalizi e Battesimi, prezzi mitissimi.

A titolo di réclame, Caffè espresso preparato dall'apparecchio « Ideale ».

GRANITE CENT. 10.

DISPENSARIO CELTICO DOTT. LEUCIO LONGHI

MEDICO CHIRURGO

Consultazioni e cure delle malattie Veneree, Sifilitiche e della Pelle.

Tutti i giorni ore 10,30 - 12,30 19 - 20

BRINDISI - Via Congregazione, 9

Abitazione - Vico Anime N. 31

Nell'ANEMIA

Avete provato i GLOMERULI RUGGERI?
Leggete:

Polese (Bari) — Ho sperimentato i suoi Glomeruli in qualche caso di cloro-anemia e nei disturbi mestruali di donne anemiche con buon risultato. Essi sono ben tollerati dagli infermi. Non esito quindi a dichiarare essere questo prodotto pregevole e non secondo ad altri congeneri.
dott. Sebastiano Renna.

In tutte le farmacie L. 3.

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

Largo Annunziata N. 67 p. p. - BRINDISI

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, con cotone proprio o del Cliente.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza.

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.